



**STASERA  
A VADO**  
La Carisa basket  
si gioca la B

FAZIO >> 40

**IL SECOLO XIX**  
GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2007

23



Lavori in piazza Bologna

## VILLAPIANA Rivolta contro i box

Il cantiere di piazza Bologna scatena le proteste del quartiere: «I lavori hanno bloccato tutto per anni»

SERVIZIO >>> 24



Le scuole di via alla Massa

## ALBISOLA

### Lascia lo zaino con l'hascisc davanti a scuola

Denunciato diciassette di Stella, rintracciato da vigili e carabinieri grazie ai documenti. Perquisita la sua abitazione

VACCARO >>> 25

## IL CASO

### Trova mosca nello yogurt pretende i danni morali

Savonese fa causa all'azienda produttrice, attraverso il Codacons: «Non lo avrei fatto se si fossero almeno scusati»

SERVIZIO >>> 24

## L'INCHIESTA

# Spese e stipendi ecco i costi salati della politica

Nel mirino Provincia e Comune. Circostrizioni e Commissioni divorano centinaia di migliaia di euro

I GIORNALISTI Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo l'hanno chiamata "La Casta". Più che un libro, un caso che ha aperto ufficialmente la crisi di un sistema politico fondato su un ceto dirigente immutabile, impenetrabile, ed anche molto, molto costoso. Fondato, si potrebbe dire, sullo spreco. A Savona, nel tutt'altro che formale discorso alla Festa della Repubblica, il sindaco Federico Berruti ha parlato di una percezione popolare secondo la quale «a dirigere la nostra società raramente sono i migliori», ma ha anche richiamato la necessità di evitare «una deriva antipolitica, utile solo a chi vuole imporre interessi forti senza mediarli con quelli diffusi». Il tutto sottolineato da una denuncia della crisi di «autorevolezza» delle istituzioni, anche locali.

Stretti tra questi fuochi, i conti della politica savonese sono ora sotto gli occhi di tutti: qui a fianco presentiamo due tabelle riassuntive di una nostra inchiesta sui costi delle due istituzioni pubbliche più importanti. Il Comune capoluogo e la Provincia. In una prossima puntata esamineremo i conti di quelli che appaiono l'anello debole del sistema: i cosiddetti enti di secondo grado. Qui a fianco si possono leggere le cifre relative alla macchina provinciale, a quella comunale e alle società partecipate dai due enti. Non vi appaiono cifre scandalose: il punto di maggior discussione è senz'altro rappresentato dalle Circostrizioni, che a molti appaiono ormai superate nella loro organizzazione, ma che inghiot-

tono varie centinaia di migliaia di euro. Un altro problema è il proliferare delle sedute di commissione (sia in Provincia, sia in Comune), che permette ai consiglieri di accumulare un piccolo gruzzolo aggiuntivo, ma non sempre hanno una pari utilità pubblica.

Ma vediamo qualche numero. Il Comune stanziava, per il funzionamento dei consigli comunali e delle commis-

### Un quadro completo delle uscite per indennità e gettoni di presenza. Compresa le partecipate

sioni, circa 140 mila euro. Una cifra che in sede di assestamento di bilancio viene tuttavia regolarmente integrata perché insufficiente. Altri 42 mila euro servono per i consigli e le commissioni delle Circostrizioni. In Provincia appare abnorme la differenza tra lo stanziamento per le sedute di consiglio (poco più di 28 mila euro annui) e quanto è inghiottito dai lavori di commissione e relativi gettoni: oltre 188 mila euro. Poi ci sono le indennità mensili di carica per sindaco, presidente e assessori vari: il presidente

della Provincia ha un appannaggio di quasi duemila euro superiore a quello del sindaco (anche se in realtà quello di Marco Bertolotto è dimezzato perché ha scelto di continuare a fare il medico ospedaliero part-time). Inoltre, sia a Palazzo Sisto, sia a Palazzo Nervi, il presidente del consiglio ha un'indennità pari a quello di un assessore, pur avendo compiti sicuramente di minor responsabilità. Per restare a Palazzo Sisto, i presidenti di circostrizione gravano sul bilancio globalmente, ogni mese, quanto tre assessori: per 8.500 euro. E anche qui la sproporzione appare evidente. Detto questo, il problema non sembra stare nelle singole cifre: «Per un'amministrazione di centrosinistra - dice l'assessore al bilancio Luca Martino - la spesa pubblica non è un male in sé. Il sistema garantisce che ai ruoli pubblici possano accedere tutti, altrimenti varrebbe la legge del più forte». Prosegue Martino: «Il problema sta nel rapporto costi-benefici. In generale, il nostro mi pare un quadro di sobrietà: i consiglieri hanno poco più che un rimborso, sindaco e assessori meno di un buon bancario». Una crisi del sistema politico, dunque, nella quale i costi sono solo la faccia più macroscopica dell'incapacità di rinnovarsi. Una crisi di «autorevolezza», l'ha definita ancora Berruti alla Festa della Repubblica, dove il sindaco ha anche parlato di un prevalere «della lotta di parte rispetto all'impegno verso l'interesse generale» e di «mancanza di un grande progetto collettivo».

ANTONELLA GRANERO

## INDENNITA' DI FUNZIONE E GETTONI DI PRESENZA

COMUNE		Compensi lordi mensili
● Sindaco		4.734
● Vicesindaco		3.550
● Assessori		2.840
● Presidente del Consiglio		2.840
<b>Gettone</b>		
consiglieri comunali (a seduta)		90
consiglieri comunali in commissione (a seduta)		76
consiglio comunale complessivo annuo		60.000
commissioni del consiglio comunale complessivo annuo		80.000
<b>PROVINCIA</b>		
● Presidente di Circostrizione		1.704
<b>Gettone</b>		
consiglieri circostrizionali (a seduta)		45
consiglieri circostrizionali in commissione (a seduta)		38
consiglio e commissioni Circostrizioni complessivo annuo		42.727
<b>SOCIETÀ PARTECIPATE (compensi annui lordi)</b>		
ATA spa (Comune)		
● Amministratore delegato	39.075	
(carica attualmente cumulata con la precedente)	2.600	
● Consiglieri	16.000	
CONSORZIO DEPURAZIONE (Comune)		
● Presidente	18.127	
● Consiglieri	7.251	
ACTS spa (Comune e Provincia)		
● Presidente	45.096	
● Vicepresidente	16.116	
● Consiglieri	8.064	
SAR (Provincia)		
● Presidente	27.960	
SPES scpa (Comune e Provincia)		
● Presidente	28.000	
IPS Scpa (Comune e Provincia)		
● Presidente	28.500	
● Vicepresidente	13.000	
● Consiglieri	gettone di presenza	
AUTOSTRADA DEI FIORI spa (Comune e Provincia)		
● Consigliere	5.000	
AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA (Comune e Provincia)		
● Presidente	16.000	
TECNOCIVIS (Provincia)		
● Presidente	15.000	
● Consiglieri	4.000	
RICERCA EDUCAZIONE E PROMOZIONE AMBIENTALE SCARL (Provincia)		
● Presidente	625	

## LA RICHIESTA ALLA CAMPANASSA

# Il vescovo rivuole il tabernacolo del Priamà

### Una lettera al sindaco perché faccia da mediatore della restituzione anche in vista della «visita del Papa»

IL VESCOVO Domenico Calcagno ha chiesto, tramite la mediazione del sindaco Federico Berruti, che la Campanassa restituisca il tabernacolo che si trovava sull'antica cattedrale al Priamà, rasa al suolo dai Genovesi nel XVI secolo. Un oggetto storico oggi esposto nella scala della Campanassa in piazza del Brandale.

Monsignor Calcagno ha fatto la proposta in una lettera nella quale, con cautela, ricorda la ristrutturazione in corso nel Vescovado, la necessità di completare la nuova cappella del Vescovado stesso e, nel contempo, l'urgenza di terminare i lavori «in vista dell'auspicata visita del Papa».

Il vescovo sottolinea di fare la richiesta dopo una lunga riflessione. Sottolinea pure che il tabernacolo in questione è una memoria dell'antica cattedrale sul Priamà, insomma, sta al centro della storia della Chiesa savonese.

Inoltre, il presule sottolinea che, per i credenti, il tabernacolo è appunto il «cuore della chiesa» e che, dunque il suo posto sarebbe appunto in una chiesa. Monsignor Calcagno osserva invece che lì dove si trova ora,

il tabernacolo è solo un reperto, per quanto nobile. Oltretutto, sottolinea, in «una posizione molto infelice», la curva di uno scalone.

Ora toccherà a Palazzo Sisto avviare con delicatezza la trattativa con la Campanassa e il suo presidente Carlo Cerva che, per quanto è dato di sapere, non dovrebbero opporre eccessive difficoltà.

E' evidente dalle parole del vescovo l'intenzione di valorizzare a fondo le «memorie» della chiesa savonese, anche in vista della visita di Benedetto XVI, della quale si torna dunque a parlare.

In questo quadro si inserisce del resto l'impegnativo lavoro di ristrutturazione della Curia e del Vesco-

vado, nella piazza omonima, in vista dell'apertura del Museo diocesano savonese. Un Museo che, appunto, diverrebbe la «memoria vivente» della chiesa savonese e della sua storia.

Nelle intenzioni di monsignor Calcagno il tabernacolo è destinato però a riprendere la sua funzione originaria - appunto, non quella di reperto storico da esibire, ma di autentico tabernacolo nella nuova cappella del Vescovado - per legare con un filo invisibile, ma solido, la chiesa savonese del Duemila alle sue origini.

Ovvero quella contrada delle confraternite e della cattedrale che la furia dei vincitori volle distruggere.

A. G.



Il vescovo Domenico Calcagno

Un mare di sole e di relax.

**NUOVI**  
Bagni Ziggurmare:

i bagni più esclusivi della Riviera delle Palme.

Vieni all'inaugurazione che si terrà sabato 9 giugno dalle ore 17.30.

**ZIGGURMARE**  
VIA TERRAZZA TRA CIELO E MARE

STABILIMENTO BALNEARE • BAR • RISTORANTE • TERRAZZA SUL MARE • CAPO NOLI (SV) • TEL. 019.748058/019.812095 • WWW.ZIGGURMARE.IT